



10 – 16 novembre 2025

- I. La manovra finanziaria
- II. Gli italiani e la (de)natalità – Fondazione Lottomatica
- III. I ricchi

Spinner: le priorità degli italiani: la sanità – 2015-2025

Pannello: la percezione della situazione economica nazionale

Intenzioni di Voto – 17 novembre 2025



I. La manovra finanziaria



Dare una valutazione obiettiva di una manovra di bilancio è una questione piuttosto complessa, ma è importante anche rilevare cosa è arrivato all'opinione pubblica a questo riguardo e quali sono le percezioni prevalenti.

I giudizi dei cittadini non sono mai stati teneri con le manovre dei vari governi, con voti medi, negli ultimi 8 anni, che non hanno mai raggiunto la sufficienza. Non rappresenta un'eccezione nemmeno il documento programmatico di quest'anno, che con il 5,2 migliora la valutazione al confronto dei due anni precedenti, ma rimane sotto il dato registrato dall'ultima manovra del Governo Draghi nel 2021.

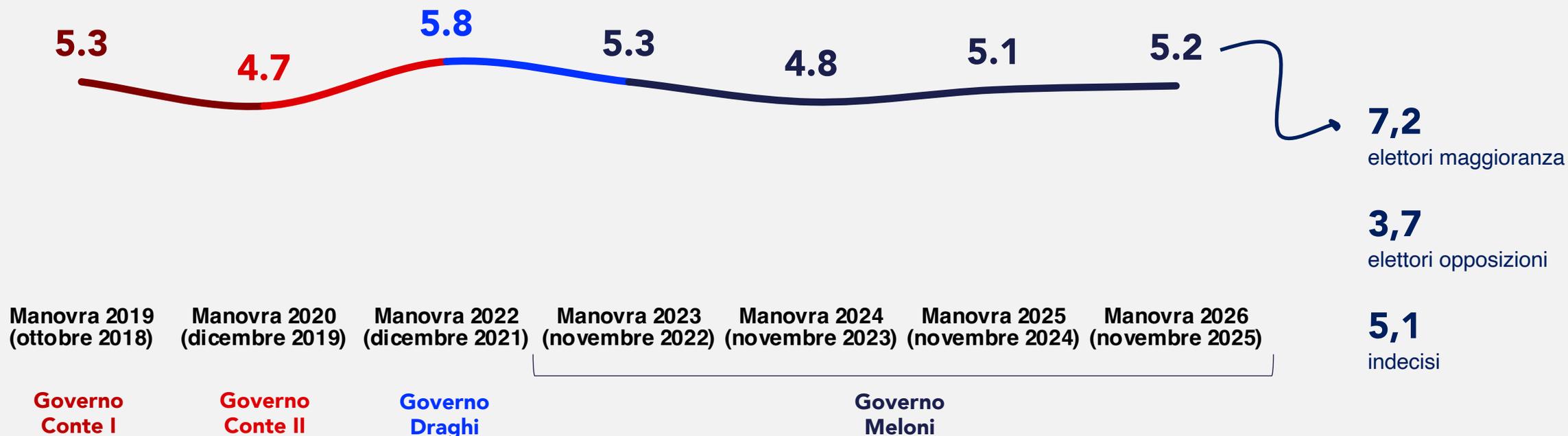
Da una parte emergono discreti apprezzamenti per alcune misure, soprattutto la revisione dei criteri dell'ISEE e le dotazioni per la sanità.

Dall'altra però, ad abbassare i giudizi, c'è tutta la partita del fisco. Il calo dell'aliquota IRPEF, la rimodulazione delle accise del carburante e l'aumento della cedolare per gli affitti brevi vengono valutati negativamente, ed è molto limitata (14%) la quota di contribuenti che prevede di godere di un taglio delle imposte nel 2026. Netta bocciatura, inoltre, per la rottamazione delle cartelle. Tuttavia, non sembra particolarmente diffusa l'idea che la manovra sia destinata a favorire i ricchi.

Gli italiani, quindi, non hanno grandi aspettative nei confronti degli effetti della prossima legge di bilancio, mostrando però in buona parte di apprezzare l'atteggiamento cauto sui conti pubblici.

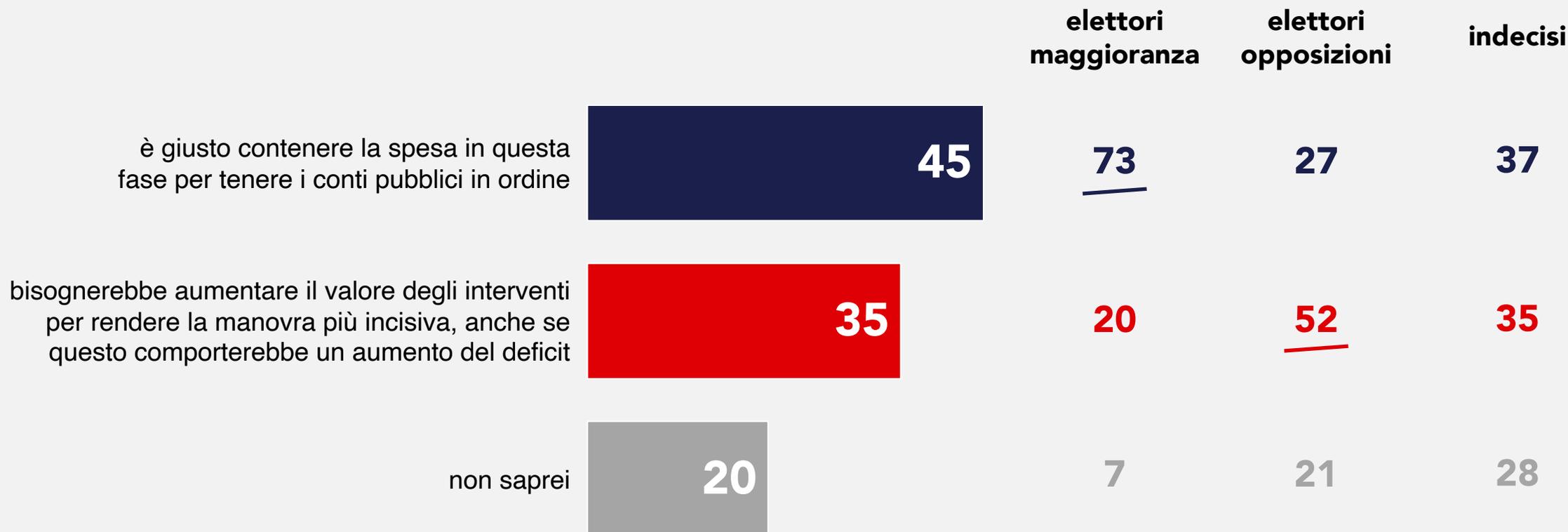
I pareri degli italiani sulla manovra 2026 sono leggermente migliori rispetto ai due anni precedenti, ma ancora sotto la sufficienza

Esprima un voto da 1 a 10 sulla manovra economica per il 2026 presentata dal Governo
(risponde chi è informato almeno in parte sui contenuti della manovra)



L'atteggiamento prudente sui conti viene apprezzato nel centrodestra, mentre nell'area delle opposizioni l'approccio austero raccoglie soprattutto critiche

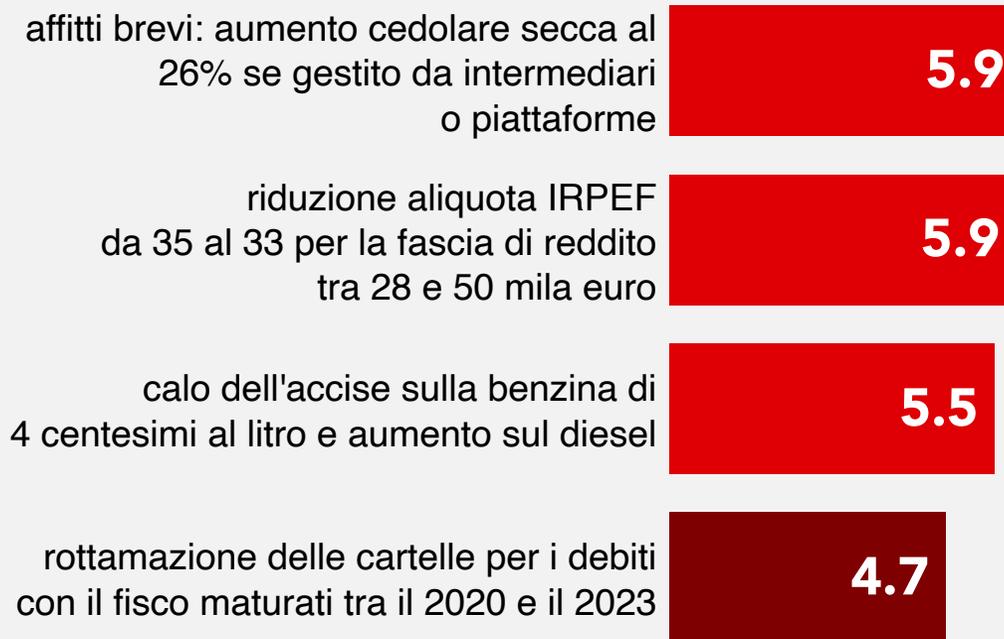
La manovra finanziaria per il 2026 prevede interventi per un totale di circa 18 miliardi, una cifra relativamente bassa rispetto alle solite manovre. A tal proposito, con quale delle due affermazioni è maggiormente d'accordo?



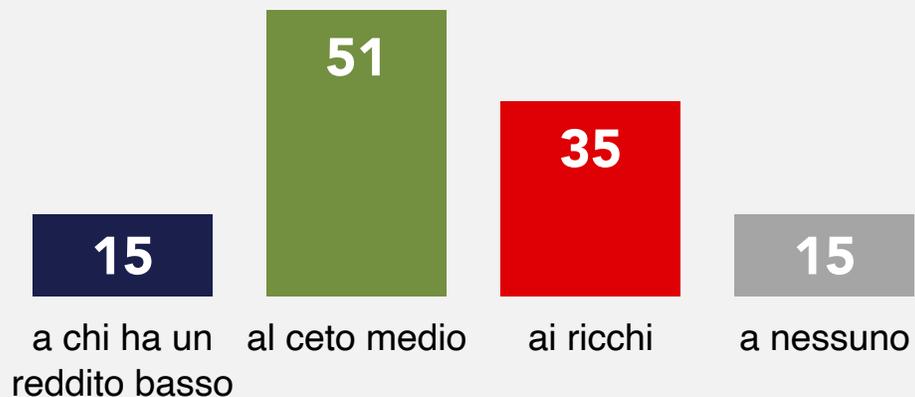
Elenchiamo alcune delle nuove misure previste dalla manovra di bilancio presentata dal Governo. Indichi per ciascuna quanto la apprezza con un voto da 1 a 10. (1=non apprezzo per niente; 10=apprezzo moltissimo)



Criteri ISEE e risorse per la sanità le misure più gradite. Gli interventi sul fisco destano più perplessità

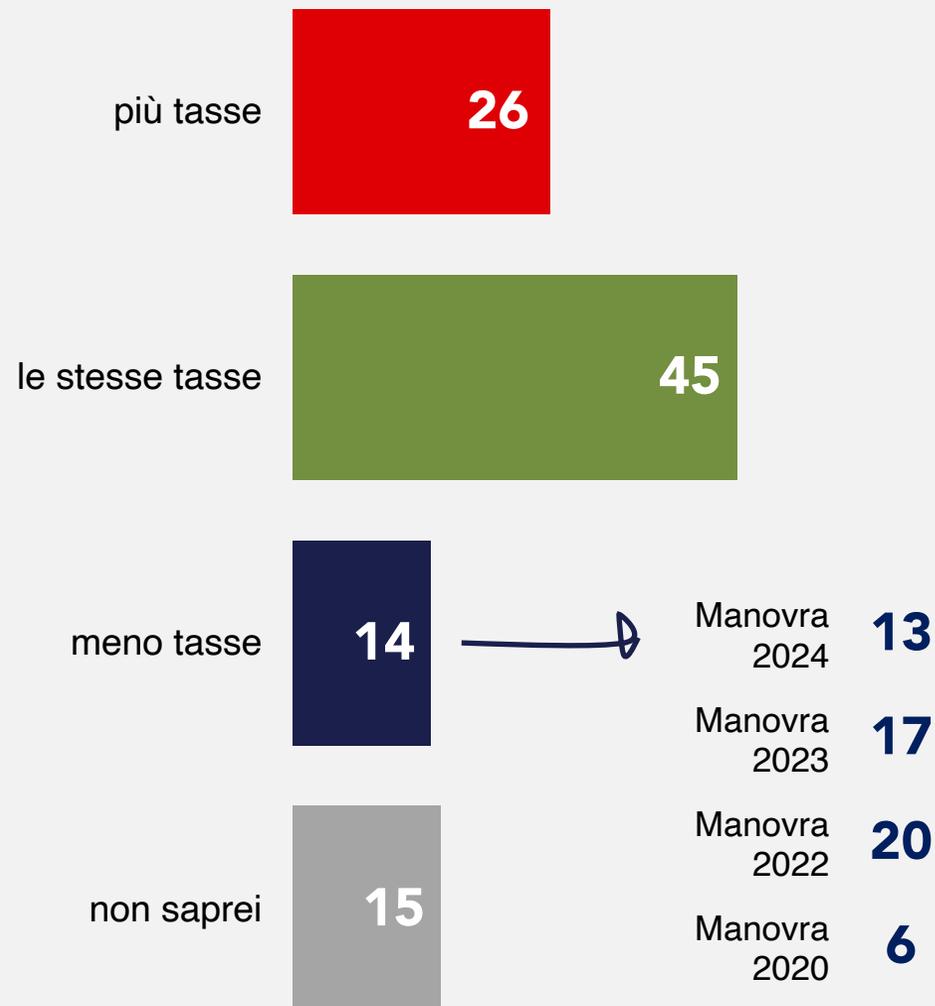


Per quanto ha potuto constatare, la manovra finanziaria del Governo per la Legge di Bilancio 2026, in termini di tassazione porterà un vantaggio: (possibili più risposte)



La sensazione prevalente è che della manovra beneficerà soprattutto il ceto medio, ma pochi prevedono un taglio delle tasse per se stessi

Secondo lei, a seguito della manovra economica che verrà approvata nelle prossime settimane, l'anno prossimo lei pagherà più o meno tasse rispetto a quest'anno?



II. Gli italiani e la (de)natalità



Assieme a Fondazione Lottomatica, ci stiamo interrogando su una delle sfide strutturali più profonde e delicate per il nostro Paese, di cui siamo precursori e caso studio su scala globale: la (de)natalità e la curva demografica.

Per 2 italiani su 3 la scelta di avere figli oggi rappresenta un gesto di grande responsabilità sociale. Allo stesso tempo, sono in molti a ritenere che si tratti di una decisione ancora legata a una visione tradizionale dei ruoli di genere e che richieda condizioni economiche privilegiate, non sempre alla portata di tutti. La radice del problema, agli occhi degli intervistati, è chiara: la precarietà economica. È il primo freno alla natalità, seguito da un contesto internazionale di permanente incertezza e da uno stato sociale che non aiuta abbastanza. Sullo sfondo, il freno di nuove sensibilità: rispetto al

passato, siamo più attenti alla scelta del partner giusto e meno inclini a rinunciare alla nostra libertà.

Il fenomeno ci scuote: il 75% degli italiani lo vive con preoccupazione ed è sensazione diffusa che per invertire radicalmente la tendenza sia ormai troppo tardi. In un Paese che invecchia rapidamente, il calo delle nascite è associato soprattutto all'insostenibilità futura del sistema pensionistico e all'aumento della pressione sul sistema sanitario. I giovani, invece, esprimono una preoccupazione diversa ma altrettanto rilevante: la paura di un'Italia meno intraprendente e con meno idee.

Denatalità e invecchiamento demografico allarmano 3 italiani su 4. Per invertire la rotta è tardi. Ma siamo ancora in tempo per rallentare la tendenza e mitigarne gli effetti.

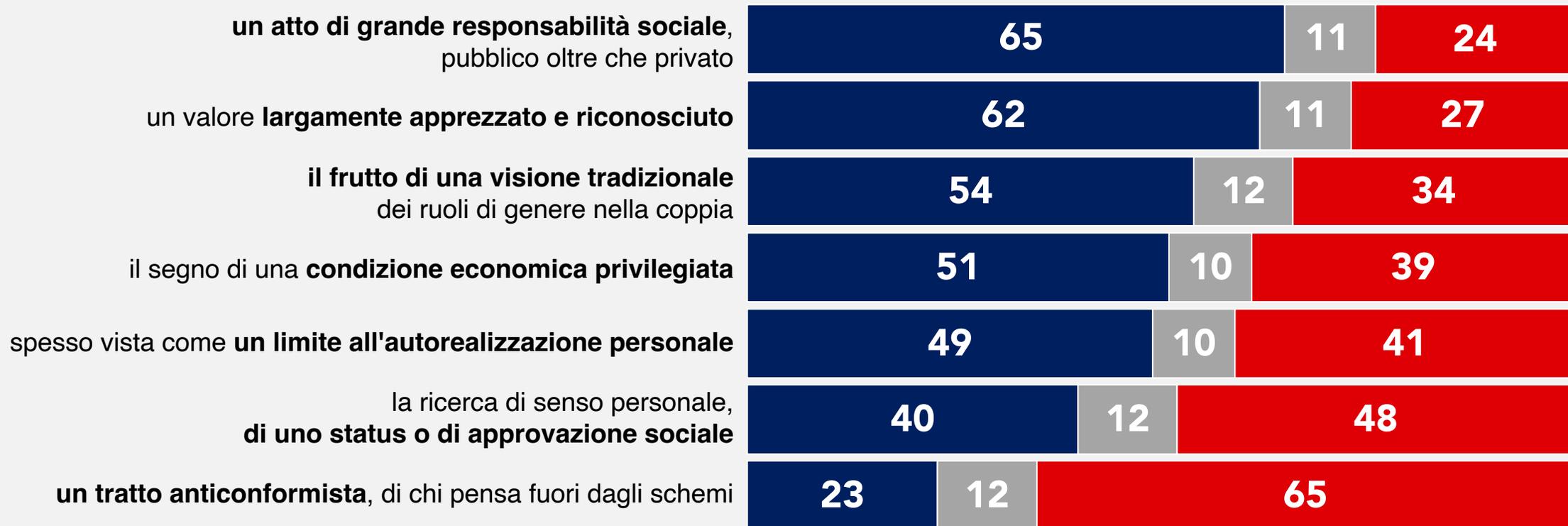
Secondo 2 italiani su 3 la scelta di avere figli è un atto di responsabilità sociale, ma anche il frutto di una visione di genere tradizionale e di una condizione economica privilegiata

Secondo lei, nella società di oggi, la scelta di avere dei figli è...?

accordo

non saprei

disaccordo



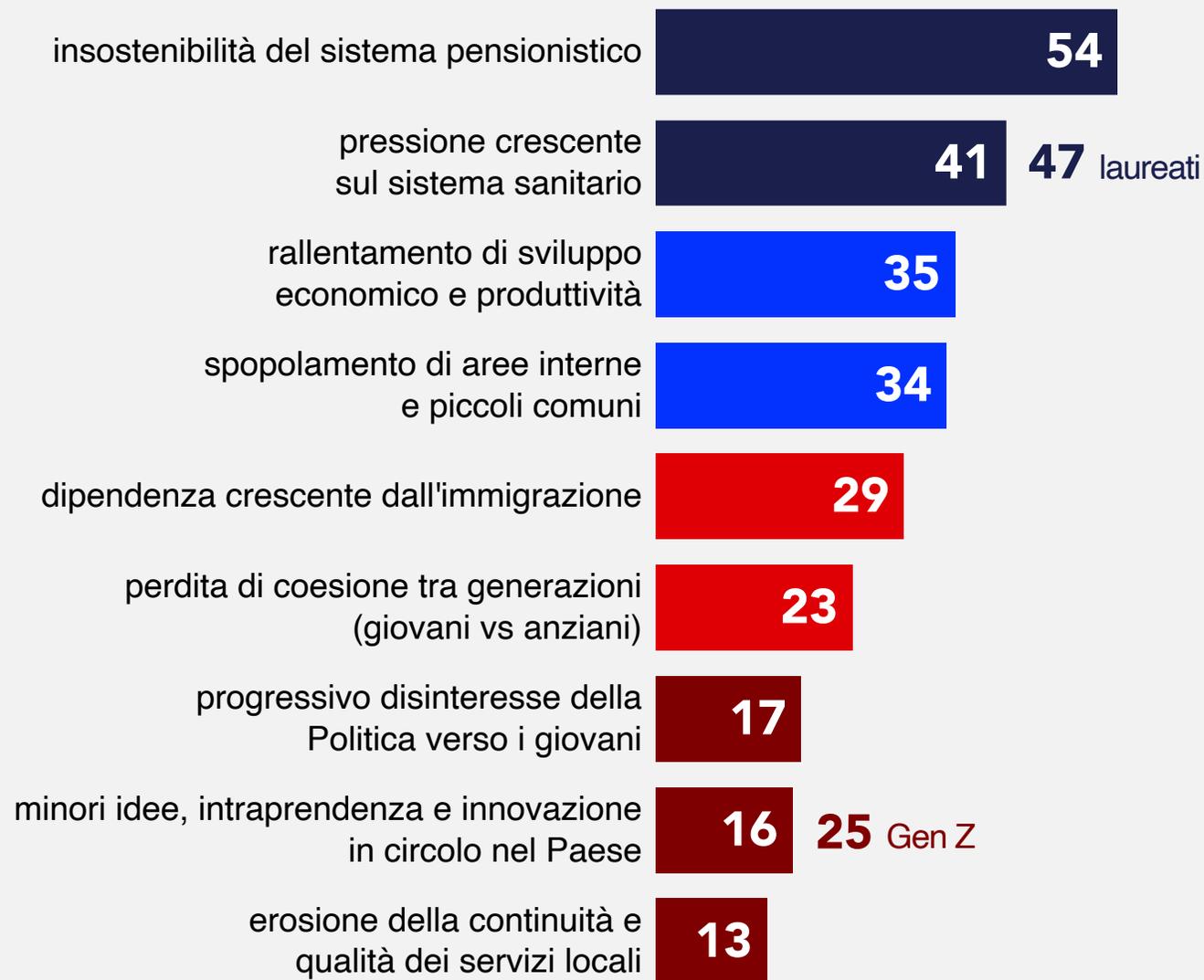
Al giorno d'oggi, secondo lei, quali sono i principali fattori che frenano le persone dall'avere dei figli? (possibili 3 risposte)



I freni alla natalità: al primo posto la precarietà economica. Seguono la condizione di incertezza nella policrisi e la fragilità dello Stato Sociale. Sullo sfondo alcune spinte culturali, come la difficoltà a trovare il partner giusto e la paura di perdere libertà

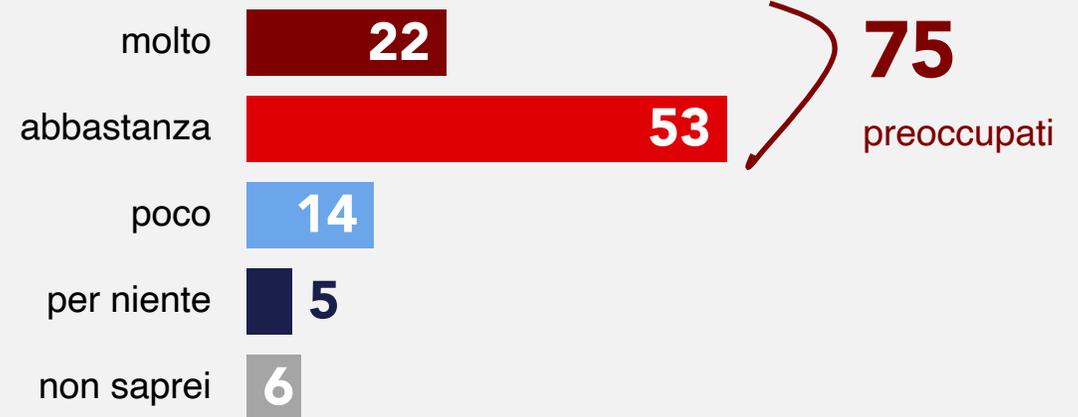
Sintomo di un paese anziano, le preoccupazioni per il calo delle nascite si concentrano sull'insostenibilità del sistema pensionistico e la pressione sul sistema sanitario. Tra i giovani cresce la paura di un Paese senza idee e intraprendenza

Il calo delle nascite contribuisce al progressivo invecchiamento della popolazione. A suo avviso, quali sono le conseguenze più critiche di questi fenomeni per il Paese? (possibili 4 risposte)



Denatalità e invecchiamento demografico preoccupano 3 italiani su 4. Sulla possibilità di un'inversione di rotta c'è grande pessimismo, ma il 41% vede un margine d'intervento per rallentare la tendenza e mitigarne gli effetti

Nel complesso, quanto si direbbe preoccupato/a dei fenomeni della denatalità e dell'invecchiamento demografico?



Secondo lei l'Italia potrà mai tornare ad avere un numero di nascite sufficiente a garantire il ricambio generazionale?



III. I ricchi



Se il termine «povertà» ha una definizione statistica molto precisa, quando si parla di ricchezza, le definizioni si fanno più vaghe. Ma quale è la percezione degli italiani su questo argomento? Se il reddito medio mensile di una famiglia di 4 persone in Italia è di poco superiore ai 3.000 euro, gli italiani definiscono la soglia della ricchezza in un valore triplo, ovvero legata ad entrate complessive di almeno 9.000 euro.

Considerando lo stock di beni e denaro disponibile, 1 italiano su 4 ritiene ricca una persona che ha almeno 250 mila euro, ma è sopra il milione di euro di beni che la maggior parte degli italiani identifica la soglia della ricchezza. E quali sono oggi i simboli che la definiscono? Su questo aspetto è netta una frattura generazionale: se jet privato e barca sono riconosciuti da tutte le

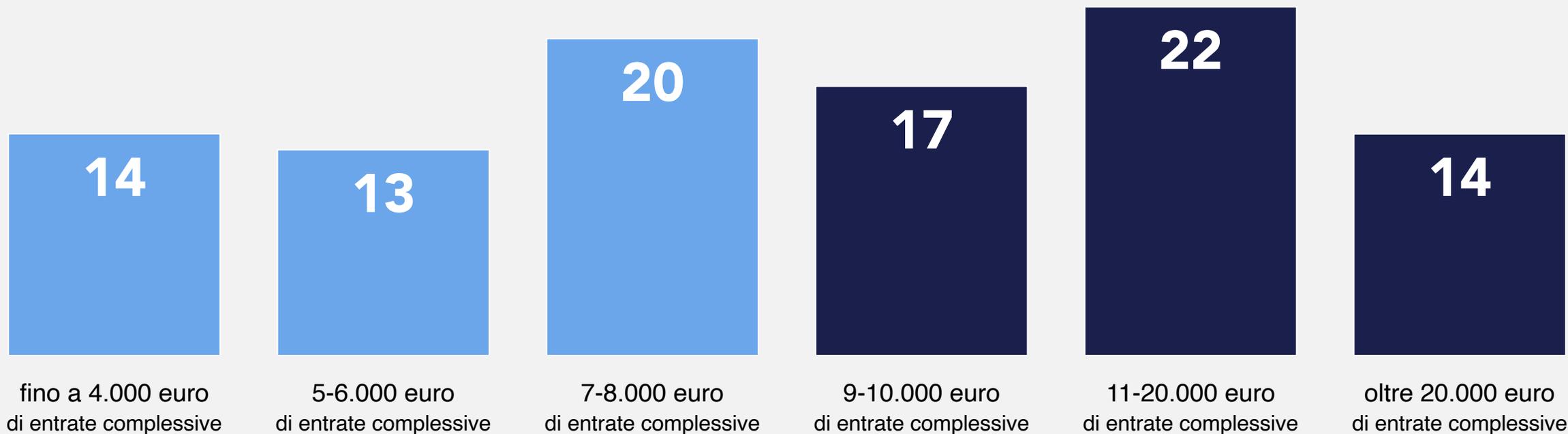
generazioni come uno dei 5 principali simboli della ricchezza, per la Gen Z al primo posto ci sono le abitazioni esclusive, mentre per i Millennials le supercar. I più giovani collocano in top ten anche la possibilità di frequentare scuole prestigiose e di fare viaggi, mentre la Gen Z valorizza la possibilità di avere personale di servizio a tempo pieno.

Se ci si svegliasse una mattina con 100 milioni a disposizione, la priorità sarebbe assicurarsi il futuro con investimenti e avvio di attività imprenditoriali, ma più del 20% sarebbe destinato a familiari ed attività di beneficenza.

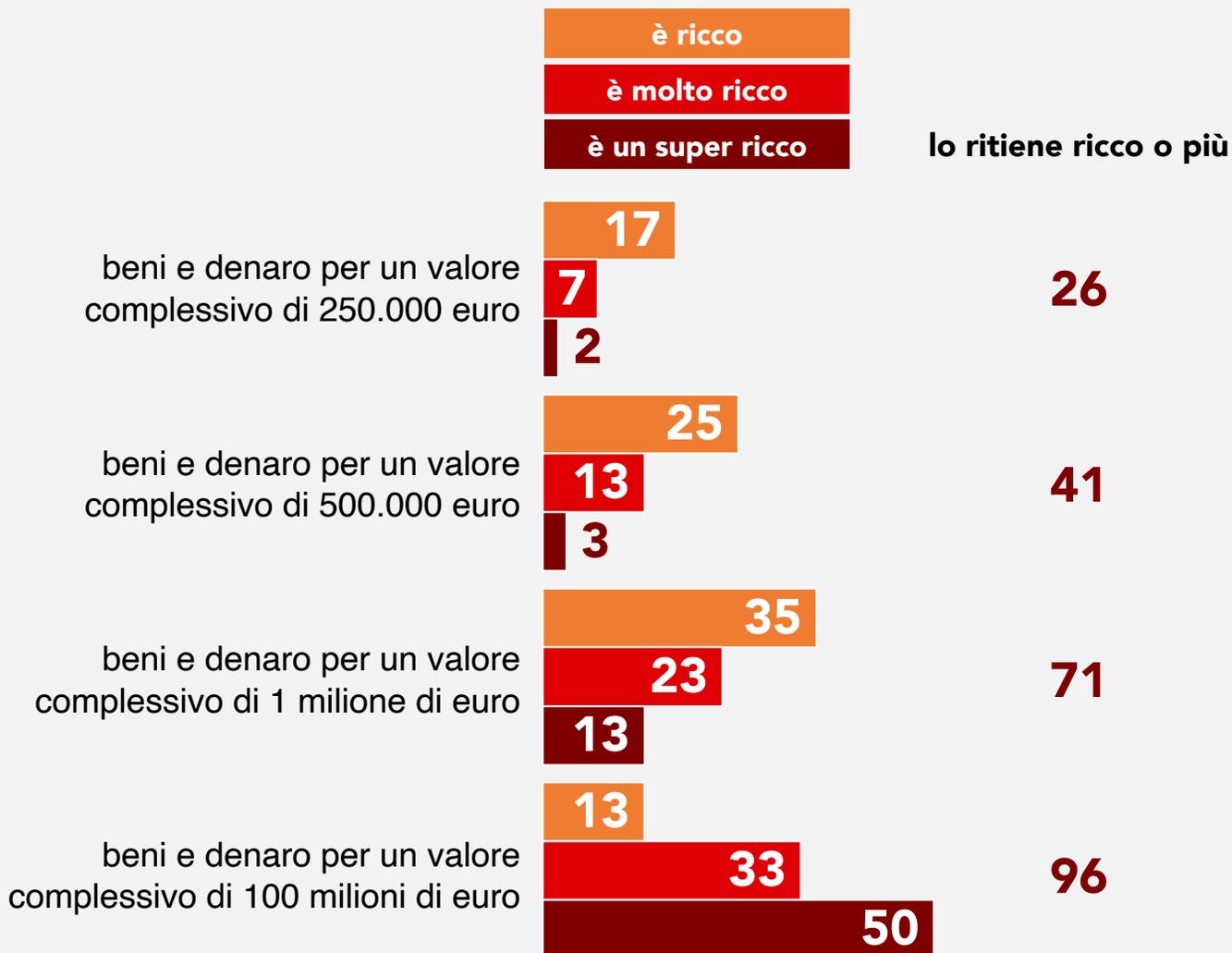
Dai ricchi ci si aspetta un beneficio per tutta la comunità in termini di nuove imprese e di redistribuzione della ricchezza attraverso la tassazione.

Per oltre la metà degli italiani una famiglia di 4 persone può essere considerata ricca se ha un reddito mensile combinato di almeno 9.000 euro

Pensi ad una famiglia di 2 adulti e 2 bambini tra i 6 e i 17 anni che vive in una casa di proprietà. Considerando tutte le entrate mensili che può avere (es. stipendi, investimenti, rendite) a partire da che soglia (inteso come importo netto), a suo avviso, si potrebbe dire che è una famiglia ricca?



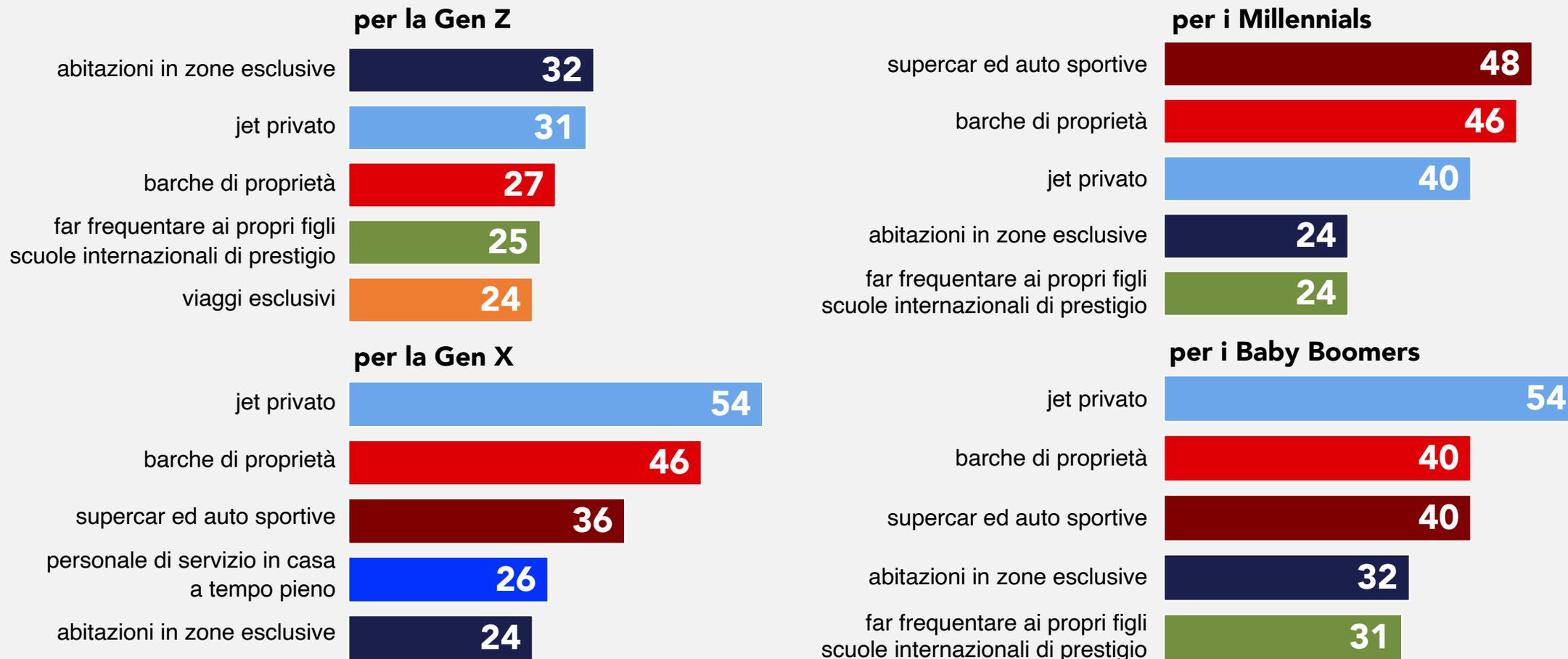
Secondo lei tenendo conto sia del valore di eventuali immobili (case, proprietà, ecc.) che degli investimenti finanziari e della liquidità monetaria, chi possiede beni e denaro per il valore indicato può essere considerato ricco?



Per 1 italiano su 4 si è ricchi se si possiedono beni e denaro per almeno 250 mila euro; la super ricchezza è per chi possiede oltre 100 milioni

Gli status symbol della ricchezza oggi: una frattura generazionale

Le presentiamo ora una serie di beni. Le chiediamo di indicarci quali, secondo lei, rappresentano lo status symbol dell'essere ricchi al giorno d'oggi.
(possibili 2 risposte) - top 5



Se si avessero 100 milioni di euro la priorità sarebbe garantire il futuro a sé e ai propri familiari, ma dai ricchi ci si aspetta soprattutto che della loro ricchezza possa godere tutta la comunità

Secondo lei una persona molto ricca dovrebbe soprattutto?



Ora le proponiamo un gioco. Domani mattina lei si sveglia e scopre di essere milionario. Come utilizzerebbe i soldi a disposizione? Ha a disposizione 100 milioni di euro che può distribuire nelle diverse attività presentate

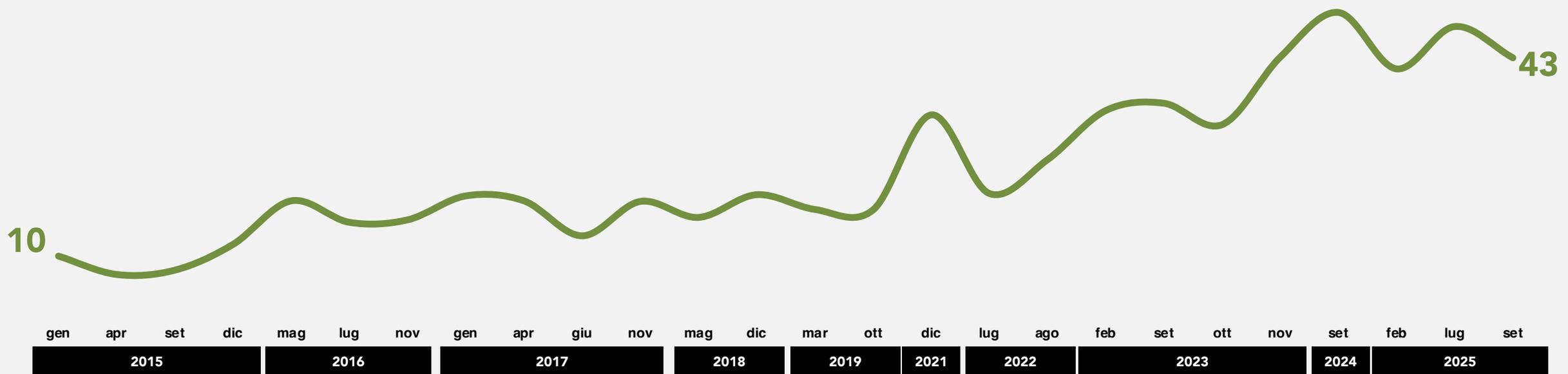


Le priorità degli italiani: la sanità – 2015-2025

Spinner SWG è la piattaforma interattiva che consente di avere accesso allo storico dei nostri dati dal 1997 con tutte le edizioni di Radar, trend dell'Osservatorio, intenzioni di voto, report tematici e molto altro.

Tra i seguenti problemi, in questo momento, quali la preoccupano maggiormente? (possibili 3 risposte)

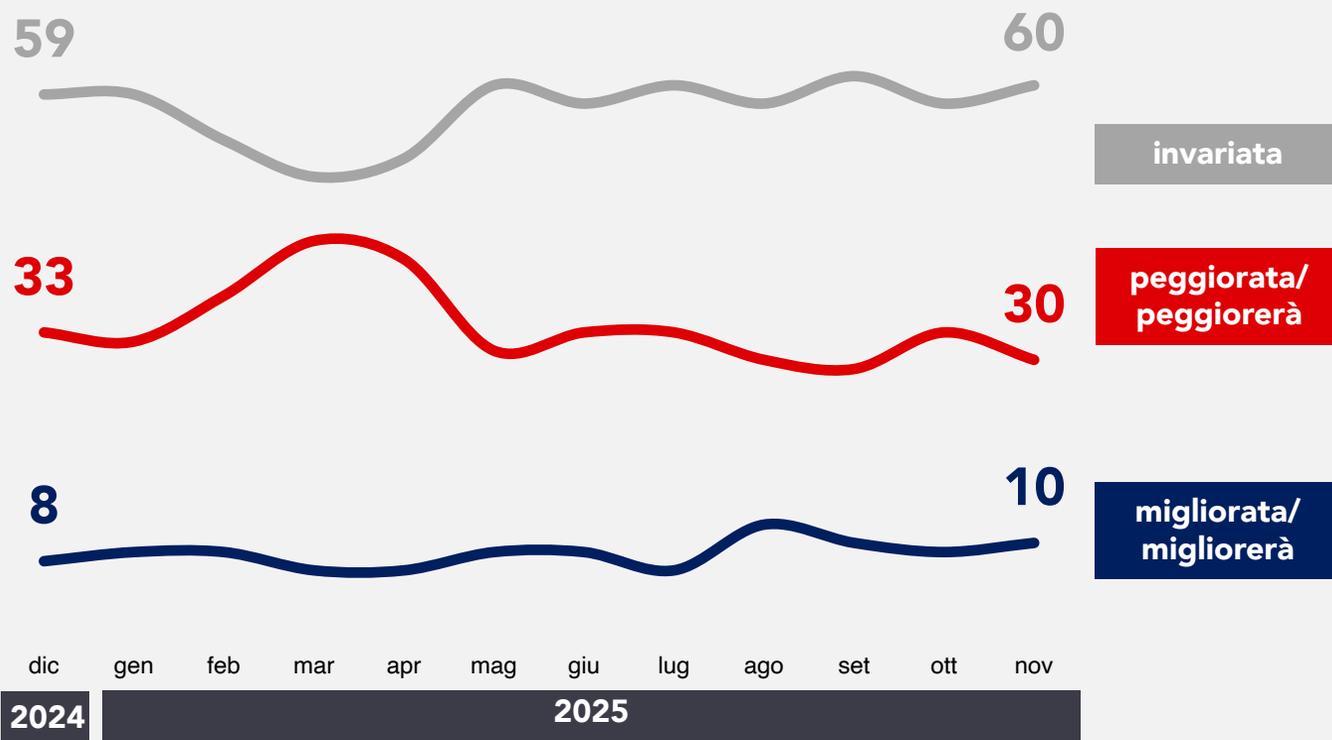
la sanità



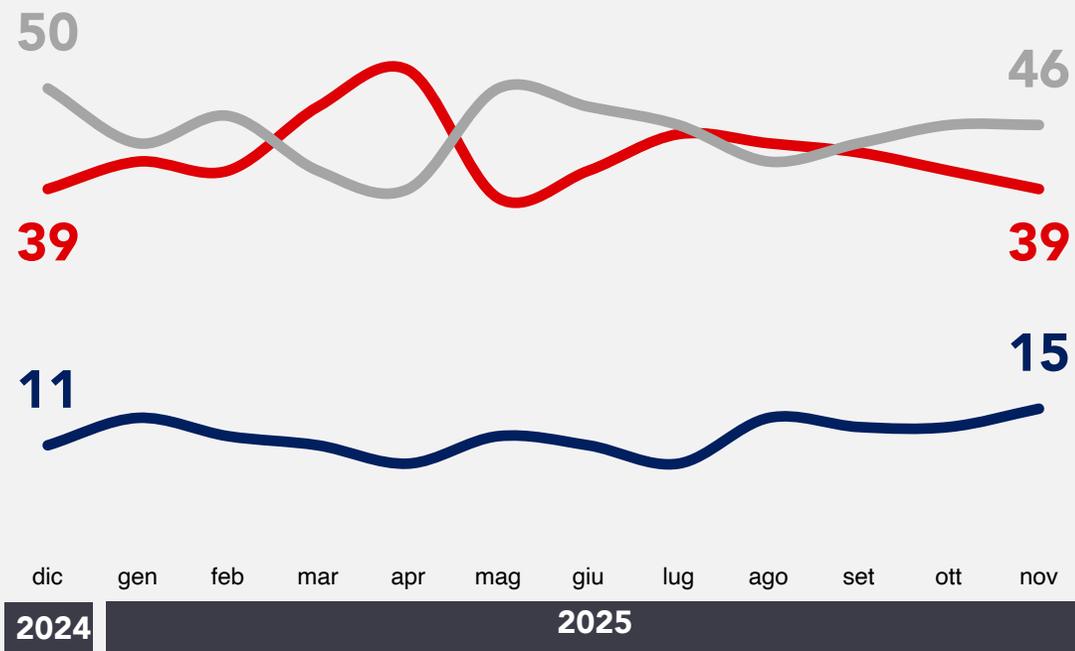
La percezione della situazione economica nazionale

Pannello SWG è la fotografia periodica che raccoglie e sintetizza i principali trend sui sentimenti, le preoccupazioni e le abitudini degli italiani. Include percezioni come fiducia economica, consumi e risparmi, comportamenti sociali e percezione del futuro.

percezione della situazione economica nelle due settimane precedenti l'intervista

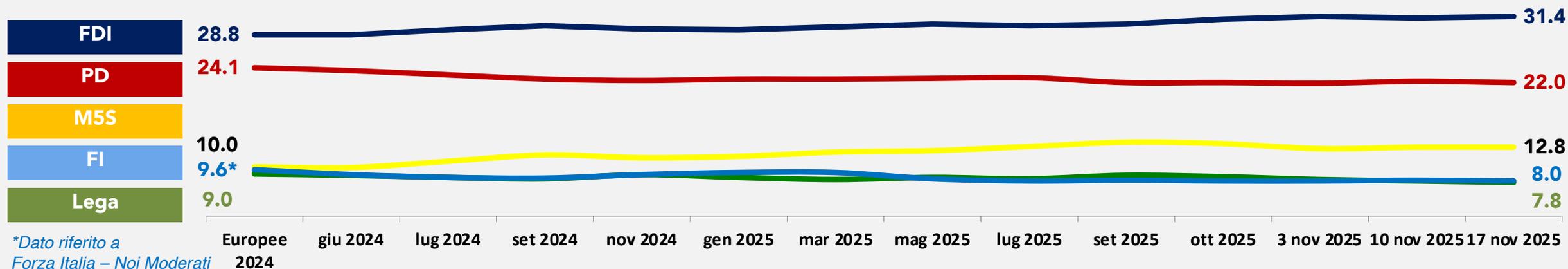


percezione dell'evoluzione della situazione economica nei mesi successivi all'intervista



Intenzioni di Voto

17 novembre 2025





Valori, comportamenti, gusti, consumi e scelte politiche. Leggerli e anticiparli è la nostra missione.

Fondata a Trieste nel 1981, **SWG** progetta e realizza ricerche di mercato, di opinione, istituzionali, studi di settore e osservatori, analizzando e integrando i trend e le dinamiche del mercato, della politica e della società. SWG supporta i propri clienti nel prendere le decisioni strategiche, di comunicazione e di marketing, attraverso la rilevazione, la comprensione e l'interpretazione del pensiero e dei comportamenti dell'opinione pubblica e degli stakeholder, alla luce delle dinamiche degli scenari sociali, politici ed economici, utilizzando metodologie affidabili e innovative.

SWG S.p.A. - Società Benefit da dicembre 2022

SWG è membro di ASSIRM, ASSEPRIM, MSPA e ESOMAR. Sistema di gestione certificato ai sensi della norma UNI EN ISO 9001:2015. Privacy Policy adeguata al GDPR. SWG S.p.A., in coerenza con gli obiettivi di beneficio comune recepiti nello statuto sociale e con il Codice Etico della società, ha ottenuto la certificazione della parità di genere ai sensi della prassi UNI/PdR 125:2022

La finalità del Sistema di certificazione della parità di genere alle imprese è quella di favorire l'adozione di politiche per la parità di genere e per l'empowerment femminile a livello aziendale e quindi di migliorare la possibilità per le donne di accedere al mercato del lavoro, di leadership e di armonizzazione dei tempi vita-lavoro. SWG è iscritta al Registro di Trasparenza dell'UE, nel pieno rispetto degli standard di trasparenza definiti dalle istituzioni Europee (n. 364184999182-85).

TRIESTE

Via San Giorgio 1 - 34123
Tel. +39 040 362525

MILANO

Via G. Bugatti 5 - 20144
Tel. +39 02 43911320

ROMA

Piazza di Pietra 44 - 00186
Tel. +39 06 42112

BRUXELLES

Square de Meeûs, 35
Tel. +32 28939700

